



Trento, 17 agosto 2025

Alla Presidente del Consiglio comunale
Silvia Zanetti

Al Sindaco del Comune di Trento
Franco Ianeselli

INTERROGAZIONE n.

**"SOTTOSPECIE" DI MARCIAPIEDE IN VIA FERSINA:
SITUAZIONE DI PERICOLO PER PEDONI, PERSONE DISABILI E
GENITORI CON PASSEGGINI**

PREMESSO CHE

Un aspetto spesso sottovalutato, ma che costituisce invece una delle fondamenta della vivibilità di una città, riguarda la qualità e la larghezza dei marciapiedi. Non si tratta soltanto di un elemento tecnico o estetico della viabilità urbana, ma di un vero e proprio presidio di civiltà, sicurezza e inclusione sociale. Un marciapiede adeguatamente ampio e ben progettato garantisce infatti non solo la possibilità di camminare in condizioni di comfort e sicurezza ai cittadini che si muovono a piedi, ma rappresenta soprattutto una condizione indispensabile per chi vive situazioni di maggiore fragilità.

Persone con disabilità che utilizzano carrozzine, cittadini con ridotte capacità motorie, anziani, genitori con passeggini o bambini piccoli: tutti questi gruppi hanno diritto a spazi pubblici accessibili e sicuri. Un marciapiede stretto, mal mantenuto o ingombro di ostacoli diventa per loro non un luogo di passaggio, ma un percorso a ostacoli che limita l'autonomia, ostacola la mobilità quotidiana e, nei casi più estremi, esclude di fatto dalla fruizione dello spazio urbano.

In una città che voglia definirsi moderna, sostenibile e attenta ai diritti dei propri cittadini, la progettazione degli spazi pedonali non può ridursi a un dettaglio secondario, ma deve essere un punto qualificante delle politiche urbanistiche e di mobilità. Marciapiedi larghi, accessibili e privi di barriere non sono soltanto una misura tecnica: sono un investimento in equità sociale, in qualità della vita, in sicurezza stradale e in vivibilità urbana.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 novembre 2001, n. 6792, definisce la larghezza minima del marciapiede al netto di alberature e dispositivi: non può essere inferiore a

1,50 m. Se lungo il marciapiede sono collocati elementi ingombranti (edicole, cabine, cassonetti), lo spazio libero per i pedoni deve aumentare a 2,00 m

CONSIDERATO CHE

Negli ultimi mesi ci sono giunte numerose segnalazioni da parte dei cittadini in merito all'inadeguatezza e alla pericolosità del marciapiede pedonale che costeggia via Fersina, in particolare nel tratto immediatamente successivo al sottopassaggio ferroviario e soprattutto nell'ultimo curvone che precede il rettilineo che conduce alla rotatoria prospiciente i campi da tennis di ATA Battisti.

Questo segmento di percorso pedonale si presenta infatti con una larghezza del tutto insufficiente rispetto agli standard normativi e, ancor più, rispetto alle esigenze concrete di chi lo percorre quotidianamente. Le segnalazioni che ci vengono rivolte riguardano soprattutto persone disabili che utilizzano la carrozzina e genitori con passeggini: categorie di cittadini che, non potendo transitare in sicurezza sul marciapiede troppo stretto, sono costrette a spostarsi sulla carreggiata. Questo significa procedere in contromano, lungo una curva che annulla praticamente ogni possibilità di visibilità reciproca tra automobilisti e pedoni, generando situazioni di estrema pericolosità.

Ci troviamo quindi di fronte a un paradosso che non possiamo ignorare: proprio chi più avrebbe bisogno di protezione e di percorsi sicuri è oggi costretto a muoversi in condizioni precarie lungo un tratto di strada della nostra città, mettendo a rischio la propria incolumità a causa di una progettazione inadeguata. La frequenza delle segnalazioni, la loro insistenza e la gravità delle situazioni descritte dimostrano come non si tratti di episodi isolati, ma di una criticità strutturale che richiede un intervento urgente e non più rinviabile.

È bene sottolineare inoltre le condizioni del guardrail presente a protezione del tratto di "marciapiede" in questione. In molti punti si presenta piegato all'interno, probabilmente a causa di incidenti o urti del passato, fattore questo che tende a limitare ulteriormente il già poco spazio sul percorso pedonale.

Durante un nostro sopralluogo sul posto, abbiamo effettuato delle misurazioni accurate.

In un punto in particolare, ad esempio, e proprio a causa del guardrail piegato, lo spazio disponibile per il passaggio è di soli 60 centimetri, a fronte dei quasi 70 centimetri di larghezza che abbiamo misurato per una carrozzina standard (vedi foto sotto).

Tutto ciò premesso,

si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale

1. Se l'Amministrazione Comunale abbia contezza o meno di quanto evidenziato dalla presente interrogazione, ovvero della totale inadeguatezza e mancanza di sicurezza del tratto di marciapiede in oggetto, nonché delle situazioni di pericolo che vengono generate in quel punto, in particolar modo dal transito di persone disabili in carrozzina o di genitori con i passeggini sulla carreggiata stradale perché impossibilitati a transitare sul "marciapiede" presente.
2. Se siano giunte o meno nell'ultimo periodo all'Amministrazione Comunale, segnalazioni dai cittadini in merito alla criticità evidenziata dalla presente interrogazione, relativamente al tratto di via Fersina in oggetto.
3. In caso di risposta affermativa al punto 2, se e quali risposte siano state fornite ai cittadini che hanno segnalato il problema.
4. Se l'Amministrazione Comunale abbia o meno in programma degli interventi di adeguamento del tratto di marciapiede pedonale in oggetto, al fine di risolvere il problema evidenziato dalla presente interrogazione.
5. In caso di risposta affermativa al punto 4, quali siano le tempistiche di tali interventi.

A norma di Regolamento, si chiede risposta in aula

Gruppo Consiliare Comunale Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Consigliere comunale Daniele Demattè

Consigliere comunale Ilaria Goio

Consigliere comunale Giuseppe Urbani

Consigliere comunale Marco Sembenotti

Consigliere comunale Alex Voyat

Consigliere comunale Giacomo Mason

Consigliere comunale Sara Bertoldi

Nella foto sottostante, la larghezza di circa 70 cm di una carrozzina standard per persone disabili



Nelle foto sottostanti si evidenziano la larghezza limitata a 60 centimetri in alcuni punti dello spazio pedonale e la parte di guardrail completamente piegata da probabili incidenti del passato.

